

COMUNE DI LAVAGNO

(Provincia di Verona)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART. 175, COMMA 8, D.LGS. 267/2000) E DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI - ESERCIZIO 2023 (ART. 193 D.LGS. 267/2000) PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO - n. 47

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno 23 (ventitre) del mese di giugno, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Lavagno, nominato con deliberazione consiliare del 08.09.2021 n. 42, esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Lavagno in data 16 e 20 giugno 2023, successivamente integrata con mail odierna, ed attinente agli argomenti del presente parere. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto sulla proposta di deliberazione del consiglio comunale in oggetto.

Il revisore dei conti

RICHIAMATO l'articolo 239 del D.Lgs. nr. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b), che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di implementazione della riforma sulla c.d. "armonizzazione contabile", nonché gli allegati principi contabili;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili;

PREMESSO che:

- con deliberazione consiliare n. 67 del 19.12.2022 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e relativi allegati;
- con deliberazione consiliare n. 15 in data 5 aprile 2023 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2022;
- il consiglio comunale è chiamato ad approvare una modifica della composizione dell'avanzo di amministrazione 2022, resasi necessaria a seguito della predisposizione e dell'invio della Certificazione covid19 per l'anno 2022, a cui il sottoscritto revisore del conto ha già rilasciato proprio parere positivo, con atto n. 46 del 20 giugno 2023;
- che con deliberazioni di consiglio, debitamente riportate nella proposta di deliberazione in oggetto, sono state apportate, anche in ratifica, numero quattro variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 (anche con applicazione dell'avanzo 2022)

CONSTATATO che:

- l'articolo 193 del TUEL prevede che: "1. Gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6." ... "2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare,

contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";

- l'art. 175, comma 8, del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RILEVATO che:

- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
 - il rispetto del principio di pareggio di bilancio e di tutti gli equilibri finanziari;
 - la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
 - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- l'operazione di ricognizione sottoposta al Consiglio Comunale ha quindi una triplice finalità:
 - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'ente;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ed ottenuto dai Responsabili dei servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano prevedere l'ipotesi di un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze o di nuove-maggiori risorse;

ESAMINATA la documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'ente, come indicato anche dal principio della programmazione n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, punto 4.2, lettera g);

ACCERTATO che:

- dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare e/o non ancora riconosciuti ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000, fatta comunque salva l'esistenza di una sentenza, non ancora passata in giudicato e per la quale l'ente ha proposto ricorso in cassazione, che condanna il comune al pagamento della somma complessiva di euro 159.659,49, somma già accantonata in sede di rendiconto

- 2022 nell'apposito fondo;
- i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente, dovute a esigenze finanziarie sopravvenute e per le quali non è possibile individuare forme di finanziamento derivanti da economie di spesa e/o maggiori entrate;
 - i Dirigenti e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute;
 - dal risultato dei bilanci d'esercizio al 31.12.2022 sin qui acquisiti degli organismi partecipati non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013;
 - sussiste pertanto la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri non sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione corrente di competenza;

ESAMINATO:

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente per oggetto "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi dell'artt. 175, comma 8, e 193, D.Lgs. n. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio";
- l'elenco completo delle variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;
- il prospetto di controllo degli equilibri di bilancio;
- la "Relazione illustrativa sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio" redatta dalla Responsabile del Servizio Finanziario, con l'invito, nelle conclusioni, rivolto agli Uffici dell'Ente di un attento monitoraggio delle entrate e uscite di loro specifica competenza;

PRESO ATTO pertanto che per mantenere gli equilibri di bilancio si rende necessario procedere con l'applicazione di parte dell'avanzo libero di amministrazione 2022 per complessivi euro 134.766,76, quale conseguenza dello squilibrio di competenza di parte corrente generato da:

- minori entrate correnti euro 51.881,01
- maggiori spese correnti euro 82.885,74

come meglio dettagliato nelle premesse della proposta di delibera, alla quale si fa esplicito rinvio.

RILEVATO che dalla suddetta proposta di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri, quest'ultima viene quindi assicurata con l'applicazione dell'avanzo libero così come sopra indicato, mediante le seguenti variazioni di bilancio (in termini di competenza):

esercizio 2023			
Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2022	174.266,75	
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.		
Titolo II	Trasferimenti correnti	50.217,66	
Titolo III	Entrate extratributarie	15.887,37	51.881,01
Titolo IV	Entrate in c/capitale	93.596,10	70.000,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	333.967,88	121.881,01
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	252.149,98	103.159,21
Titolo II	Spese in conto capitale	173.096,10	110.000,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	425.246,08	213.159,21

esercizio 2024			
Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2023		
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.		
Titolo II	Trasferimenti correnti	742,00	
Titolo III	Entrate extratributarie		
Titolo IV	Entrate in c/capitale	70.000,00	70.000,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	70.742,00	70.000,00
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	742,00	
Titolo II	Spese in conto capitale	70.000,00	70.000,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	70.742,00	70.000,00

RISCONTRATO che:

- a seguito delle variazioni suesposte vengono ora garantiti gli equilibri di tutte le parti del

- bilancio interessate;
- vengono quindi assicurati gli equilibri complessivi di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, richiesti dal comma 6, dell'articolo 162 del TUEL;
 - non vi sono debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati come da attestazioni rese dai Dirigenti e dai Responsabili dei servizi agli atti;
 - sussiste la coerenza della gestione con i vincoli di finanza pubblica, come evidenziato nell'apposito prospetto;
 - permangono gli equilibri nella gestione di cassa;
 - in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo sulla base della verifica dell'andamento delle entrate;

PRESO ATTO che la citata proposta di deliberazione consiliare è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Servizio Economico-Finanziario, di cui all'art. 49, Tuel;

RITENUTO pertanto le variazioni proposte:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP ed agli obiettivi di finanza pubblica

VERIFICATO pertanto:

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data 16.06.2023;
- che l'impostazione del bilancio 2023-2025 così variato è tale da far prevedere il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo;

tanto premesso, rilevato, verificato e riscontrato,

ESPRIME

per quanto sopra evidenziato, parere favorevole sulla proposta di delibera avente per oggetto "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi dell'artt. 175, comma 8, e 193, D.Lgs. n. 267/2000. Provvedimenti di riequilibrio";

RACCOMANDA

un sempre continuo ed accurato monitoraggio dell'andamento delle entrate (in particolare quelle tributarie) e delle spese (in particolare quelle afferenti ai costi per materie prime, servizi ed alle utenze energetiche che tendenzialmente manifestano sempre maggiori oneri ed alle maggiori risorse legate alle sempre maggiori richieste del settore sociale) al fine di poter immediatamente intervenire con le eventuali e necessarie variazioni di bilancio ed evitare pertanto possibili squilibri economico-finanziari;

RACCOMANDA

l'ente di attuare una programmazione, anche in vista della redazione del prossimo DUP per il triennio 2024-2026, che tenga conto dei nuovi e più pesanti vincoli finanziari che si sono venuti a creare a seguito del disequilibrio di parte corrente oggi accertato per questi primi sei mesi del corrente esercizio, dovendosi pertanto operare scelte che tengano conto da un lato dell'ammontare della spesa che sempre più appare consolidata (e pertanto difficile da contenere) e dall'altro della limitatezza della leva fiscale-tributaria che consente contenuti margini di manovra per l'ottenimento di maggiori somme in entrata. Appare quindi necessario suggerire l'avvio di una precisa opera di razionalizzazione della spesa corrente, accompagnata da una più incisiva azione di recupero delle somme derivanti da accertamenti tributari.

Rilasciato in data 23 giugno 2023

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Stefano Bergamasco

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Bergamasco', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a prominent vertical stroke on the right side.